

Circ. N°186
Milano, 28 marzo 2017

AGLI STUDENTI, AI GENITORI, AI DOCENTI, a TUTTO IL PERSONALE
Sede HAJECH /Sede PAPA GREGORIO /SITO

OGGETTO: Mostra **“CONCEPT”- Elaborati artistici delle classi 1D - 1F - 2F - 2D - 3C e Laboratorio Creativo Settimana dell'Arte.**



INAUGURAZIONE

Mercoledì 29 marzo 2017, ore 12.00

DURATA

Dal 29 marzo al 5 aprile 2017

Spazio Hajech

Via Hajech, 27 - Milano

In mostra opere degli alunni delle classi 1D, 1F, 2F, 2D, 3C, e Laboratorio Creativo Settimana dell'Arte, Sede Hajech, guidati dal Prof. Piero Basilicò

ORARIO

Da lunedì a venerdì ore 9.30/14.00

Sabato ore 9.30-12.30

In mostra Esperienze didattiche e **RIFLESSIONI PLASTICHE.**

PAESAGGI DI GIOTTO

In viaggio tra una città e l'altra, Giotto ha attraversato più volte le colline e le montagne dell'Italia Appenninica. I paesaggi che ha visto li trasforma negli affreschi di Padova e Assisi, in visioni essenziali, scultoree, drammatiche, scenografiche.

Paesaggi senza figure, rielaborati dagli studenti della II D in forma di un libro pieghevole (pensando all'opera di Munari). Pagine aperte e chiuse, finestre che mettono in comunicazione il dentro e il fuori: **Paesaggi di Giotto.**

TERRE IN MOVIMENTO

... poi in corso d'opera, la storia narrata per immagini s'impone in tutta la sua drammaticità, negli stessi luoghi attraversati da Giotto, d'improvviso, il sisma. Il dramma si fa reale. Un plastico realizzato dagli studenti della II D in terracotta lo evoca: **Terre in movimento.**

LABIRINTI

Labirinti come metafora della storia, luoghi dell'esistenza erratica, dove perdersi e ritrovarsi, Labirinto come archetipo sospeso tra antichità, il Palazzo di Cnosso, e modernità, la rete. Gli studenti della III C hanno ricostruito il Labirinto come opera di architettura e scultura, fabbricato in terracotta, invetriato con i colori del Mediterraneo.

D'APRES

D'après, ovvero la citazione colta da parte di un'artista dell'opera di un altro artista. Così, ripensando a un libretto di Tullio Pericoli sul disegno degli alberi nella storia dell'arte, gli studenti della II F hanno rielaborato l'idea in forma di un libro pieghevole che documenta con parole e immagini fotografiche i vari passaggi della rielaborazione: d'après Leonardo a d'après Braque...

PER FARE UN ALBERO

Fin dal suo apparire sulla terra l'uomo ha avuto come compagno **l'albero**. Una presenza maestosa, confortante, protettrice, sacra. L'albero rappresenta il simbolo dei rapporti tra cielo e terra. E' con queste idee che gli studenti della I F e del laboratorio creativo nella settimana dell'arte hanno fotografato gli alberi, non solo per avere delle immagini reali, ma soprattutto per vedere attraverso l'obiettivo quello che ad occhio nudo non vediamo a causa di una visione stereotipata. Elaborando la rappresentazione fotografica l'albero si è trasformato: da immagine stampata e disegnata a oggetto in terracotta. Accettando in questo passaggio l'imprevisto: il fuoco.

OGGETTI D'USO

Oggetti foggiate nell'argilla dalle mani degli studenti della I D, terra cruda che attraverso l'acqua e il fuoco si trasforma in terra cotta: **oggetti d'uso** per un'estetica del quotidiano.

Le SS.VV sono vivamente invitate a partecipare.

Il Dirigente Scolastico
Emilia Ametrano